GUADALUPE

MESSICO, 1531

La base storica indiscutibile dell'Eucaristia è l'Incarnazione del Figlio di Dio. «Carne di Cristo, carne di Maria», dice Sant'Agostino. La Chiesa «in Maria contempla con gioia, come in una immagine purissima, ciò che essa desidera e spera di essere nella sua interezza» (SC, 103): tabernacolo, grembo, ostensorio. La Madonna è apparsa a Guadalupe vestita con un abito fasciato alla vita da una cintura nera identica a quella indossata dalle donne gravide secondo le usanze locali.







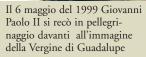






L'immagine della Vergine di Guadalupe, come la Sindone di Torino, è un'immagine non fatta da mano umana come hanno dimostrato gli scienziati J. B. Smith e P.S. Callahan che l'hanno analizzata ai raggi infrarossi. La loro conclusione fu la seguente: «L'origine dell'immagine di Guadalupe risulta inspiegabile»



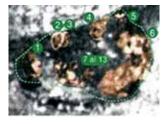








Antichi dipinti che raffigurano Juan Diego e la Vergine











Tönsmann, analizzando gli occhi della Vergine di Guadalupe, scoprirono nelle iridi della Vergine impressi i personaggi presenti



La cintura segna la gravidanza della Vergine. Si trova sopra il Ventre. La forma della cintura, nel mondo náhuatl, rappresentava la fine di un ciclo e la nascita di una nuova era. Nell'immagine della Vergine di Guadalupe simbolizza che con Gesù Cristo si inizia una nuova era tanto per il vecchio come per il nuovo mondo.

ll'alba del 9 dicembre 1531, il giovane indio Juan Diego salì sul colle del Tepeyac, alla periferia nord di Città del Messico, dirigendosi verso Tlatelolco, per la consueta lezione di catechismo. Improvvisamente udì un canto soavissimo e si diresse nel luogo da cui proveniva il suono. Giunse davanti a una giovane donna, con un abito risplendente, che gli rivelò di essere la Vergine Maria. La Madonna pregò Juan Diego di chiedere al Vescovo della capitale di far costruire un tempio su luogo dove era apparsa, affinché tutti potessero onorare il Suo Figlio Gesù.

Juan Diego obbedì, ma il Vescovo, Juan de Zumárraga, non gli credette, e gli disse di domandare alla Madonna un segno. Quando la Vergine apparve per la terza volta a Juan Diego, gli promise di dargli il segno richiesto il giorno seguente. Il lunedì, però, Juan Diego non andò all'appuntamento, perché lo zio si ammalò gravemente, tanto da richiedere l'estrema unzione. Il giorno successivo Juan Diego uscì quindi molto presto, diretto a Tlatelolco, per cercare un sacerdote per lo zio. Decise di evitare il colle del Tepeyac, per non imbattersi nella Signora, che però gli si fece incontro durante il cammino.

L'uomo le confidò allora la sua pena ed ella lo invitò ad avere fede in lei e gli annunciò la guarigione dello zio. Poi gli chiese di salire sulla cima del colle e di cogliere e portarle i fiori che vi avrebbe trovato. Juan Diego si recò nel luogo indicatogli e lo trovò coperto di meravigliose rose e altri fiori, insoliti per la stagione invernale e la natura arida del territorio. Li raccolse, li pose nella tilma, il grembiule tipico dei contadini atzechi, e li portò alla Vergine, la quale gli disse di

recarsi con quei fiori dal Vescovo e di mostrarglieli come prova delle apparizioni. L'uomo fece come gli era stato chiesto e si recò a Città del Messico, dove, dopo una lunga attesa, fu ricevuto dal prelato. Gli mostrò la tilma e, quando la stese, le rose e gli altri fiori caddero e su di essa apparve una sfolgorante immagine della Madonna. Davanti a questo Prodigio, il Vescovo cadde in ginocchio, meravigliato e pentito, chiedendo perdono alla Vergine per la propria diffidenza. Poi prese la tilma e la ripose in una cappella. Il giorno dopo, Juan Diego ritornò a casa ansioso di rivedere lo zio che aveva lasciato in gravi condizioni di salute. Juan Diego trovò lo zio completamente ristabilito che gli raccontò di come la Madonna gli era apparsa anche a lui il giorno prima, presentandosi come Santa Maria di Guadalupe, per annunciargli che sarebbe guarito.